

Certificati bianchi, fiducia tra gli operatori nonostante difficoltà e contenziosi

12 Aprile 2019 | *Redazione QualEnergia.it*

Anche quest'anno la conferenza su TEE organizzata da Fire mercoledì scorso, il 10 aprile, è stata l'occasione giusta per dare voce alle parti interessate dal meccanismo e metterle a confronto.

Novità sono emerse dall'intervento di apertura di **Daniele Novelli** del GSE, che ha evidenziato alcune azioni che il Gestore metterà in atto per rilanciare il meccanismo, tra cui abbiamo il **potenziamento del supporto e del dialogo** con gli operatori (prevedendo una nuova ed apposita struttura aziendale all'interno della Società) e l'introduzione di **chiarimenti operativi** e di **guide settoriali**.

Il GSE - ha spiegato - si attrezzerà anche per permettere una maggiore accessibilità e fruibilità del **sito web**, mettendo a disposizione **casi esempio e best practice** per facilitare la presentazione dei progetti. Altra azione prevede alcune **semplificazioni procedurali** (es. antimafia). In ottica 2030 sono previsti interventi di aggiornamento del meccanismo per garantire certezza, stabilità e semplificazione e l'armonizzazione degli strumenti esistenti per renderli più efficaci.

Marco De Min dell'**ARERA** ha poi mostrato il funzionamento e i risultati del mercato di compravendita dei TEE, richiamando l'attenzione sugli effetti della **carenza di titoli** e sulle dinamiche del mercato bilaterale.

Si sono dunque tenuti gli interventi di alcuni **operatori**, che hanno mostrato come si possano conseguire risultati interessanti: Pasquale Monti (ENEL X), Claudio Palmieri (Hera), Gabriele Terenzio (ABB) e Luca Beccarelli (Intergen). Le esperienze da loro illustrate in sala hanno evidenziato gli ottimi risultati raggiunti in termini di efficienza energetica e di funzionamento del meccanismo.

Anna Maria Desiderà Roedl&Partner ha invece focalizzando il suo intervento sui **contenziosi** che hanno colpito gli operatori nel 2018 e sulla documentazione idonea richiesta ad oggi dal GSE.

Dario Di Santo, direttore della Federazione, ha quindi fatto il punto sul meccanismo, evidenziando come si trovi oggi **in una selva oscura**, avendo smarrito la via di una regolazione ottimale e di una crescita adeguata agli obiettivi comunitari al 2030.

Nonostante ciò "ci sono per fortuna segnali di apertura" sottolinea Di Santo, che continua: "si fa strada il tentativo di individuare **soluzioni per semplificare il meccanismo**, consentendo così l'avvio di una valutazione più semplice anche se rigorosa. Il risultato sarebbe: **più certezza** per l'operatore che presenta le sue proposte ed un funzionamento migliore dello schema, inteso come un meccanismo di promozione degli investimenti. Insomma, come Dante - anche se senza la poesia della Divina Commedia - dalla selva oscura si può uscire grazie alla collaborazione fra tutti i portatori di interesse e a una visione chiara degli scopi dello strumento di policy".

Di Santo ha mostrato quindi gli esiti di un'indagine condotta da FIRE sul meccanismo - che ha confermato un **clima di fiducia e di apertura da parte degli operatori** e indicato alcune proposte di miglioramento - e ricordato i documenti predisposti negli ultimi due anni nell'ambito di un tavolo coordinato da FIRE e partecipato dai principali portatori di interesse, intervenuti nella tavola rotonda.

Dalla **tavola rotonda**, cui hanno partecipato Giuseppe Pastorino (AICEP), Alessandro Fontana (Anima), Mariangela Merrone (Assistal), Davide Mariani (Assoege), Roberto Olivieri (Assoesco), Giuseppe Astarita (Federchimica), Claudio Ferrari (Federesco), Mattia Sica (Utilitalia), è emersa proprio la necessità di collaborazione e confronto con le istituzioni, di un dialogo nuovo che vada a ridare il giusto valore ai certificati bianchi superando le problematiche esistenti.

A chiudere i lavori della mattinata è stato il sottosegretario MiSE con delega all'Energia Davide **Crippa**,

che ha sottolineato la necessità di avviare una risoluzione dei problemi e delle criticità. Nel Piano nazionale energia e clima 2030 è previsto un aggiornamento e potenziamento del sistema dei certificati bianchi e l'armonizzazione dei sistemi di incentivazione per il raggiungimento degli obiettivi.

Crippa **ha annunciato** la **pubblicazione delle guide operative del decreto**, che avverrà a giorni, l'introduzione di misure aggiuntive per l'efficienza energetica nel decreto crescita e l'avvio dei tavoli con MiSE, GSE e stakeholder a maggio per valutare come migliorare il sistema dei certificati bianchi, tenendo presente le esigenze e le proposte provenienti dagli interessati.

Qui sotto il punto sul convegno Fire dal direttore Dario Di Santo:

© QualEnergia.it | È vietata la riproduzione dell'articolo senza autorizzazione della redazione di QualEnergia.it